

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00012332
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	croce processionale
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Giarole

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	AL
PRVC - Comune	Bozzole

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1475
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1499
DTSL - Validità	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia centro-settentrionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ cesellatura/ doratura/ fusione/ laminazione/ sbalzo/ incisione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	41
<b>MISL - Larghezza</b>	27.2
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	ossidazione diffusa sulle superfici/ presenza di una grossolana saldatura che unisce la croce al nodo.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Croce latina poggiante su nodo sferoidale, sfaccettato; su ogni lato, sono raffigurati due uomini a mezzo busto con una mano sollevata, in atto di benedizione o di saluto, che si affacciano da una bifora con colonne tortili e terminazione cuspidata. Ogni faccia è intervallata da pilastrini e mensole. I bracci della croce presentano una terminazione tetralobata sulla quale, sia sulla fronte che sul retro, sono raffigurati santi a mezzo busto, affiancati da ornati di corolle floreali con sei petali ed elementi vegetali stiliizzati. Lo spessore dei bracci è decorato da un motivo di foglie di acanto susseguentesi. La fronte e il retro sono profilati da una cornice modinata. La fascia centrale mostra un decoro a girali vegetali che racchiudono corolle floreali analoghe alle precedenti. Nel punto di incontro dei bracci è collocata la figura del Cristo. Il capo è inclinato, verso il basso, a sinistra, dolente. I capelli, lunghi, con scriminatura centrale, ricadono sulle spalle. Chiodi in corrispondenza dei palmi delle mani e dei piedi sovrapposti. Il perizoma, panneggiato, è annodato su entrambi i fianchi. Dietro il capo del Cristo è cesellata una cartella quadrangolare, profilata da cornice modinata, [continua nel campo Osservazioni].
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	fronte/ braccio maggiore/ in alto/ su cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	I. N. R. I

**NSC - Notizie storico-critiche**

Non sono state reperite informazioni né di carattere archivistico, né bibliografico sull'opera in esame. La splendida croce è uno dei migliori esempi di oreficeria che esistono nella zona. La mancanza, inoltre, di iscrizioni particolari non permette una esatta collocazione che si presenta, in verità, alquanto problematica e ardua tale da richiedere uno studio approfondito e variamente articolato. In effetti, ciò che prevale nell'opera in esame è una sensibilità decorativa mutuata dalla pittura del tempo, con marcate influenze nordiche. E' pertanto verso quest'ultima indicazione che si dovranno svolgere le ricerche. Anche l'iconografia dei santi raffigurati è alquanto strana in quanto se alcuni di essi sono chiaramente identificabili dai loro attributi, come s. Pietro che regge nelle mani le chiavi, d'altro canto presentano curiosi caratteri somatici orientaleggianti ed indossano costumi certamente non locali.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 21887

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1977

**CMPN - Nome**

Barbero A.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Spantigati C. E.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Facchin L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Facchin L.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

